

Vivo successo della mostra di pittura di Salvatore Jemolo

Già abbiamo segnalato che il prof. Salvatore Jemolo, insegnante di educazione artistica, presso la scuola media «Alberto da Giussano», dal 14 al 25 novembre, espone alla Galleria - Casa d'Arte di Varese. La mostra ha finora avuto grande successo di pubblico e di critica, anzi più di pubblico che di critica. Vi abbiamo trovato infatti molte persone distinte, veri intenditori i quali esaminavano le opere, ne apprezzavano il gusto, lo stile, i colori ed il messaggio ed acquistavano, secondo le proprie possibilità.

Non potevamo dubitare di questo successo, per il fatto che già conosciamo Jemolo, essendoci già accostati alla sua arte alla scoperta del suo messaggio. Ora ci riacostiamo all'artista, esaminando con l'attenzione che merita il

panorama di 50 lavori esposti in questa importante galleria di Varese. Sono dei graffiti che ci ricordano il Tiepolo, tele, acqueforti, pirografie, lavori su rame sbalzato. Il motivo predominante è sempre l'uomo nella sua integralità, con i suoi travagli e i suoi drammi, ma non manca qualche soggetto sacro, qualche paesaggio. C'è in molti lavori il gusto pittorico della tradizione figurativa popolare siciliana che abbia visto in Migneco, con una tecnica personale ben collaudata, ma soprattutto la versatilità di un artista completo. I colori sono forti, come la tempra dell'artista che profondamente sente, crea ed esprime in un linguaggio robusto e sintetico, e si fondono armonicamente.

L'equilibrio non è solo nei

colori, ma anche nelle figure, nelle forze, nelle masse che solo un artista perfetto riesce a raggiungere. Spesso Jemolo ama rifugiarsi nella quiete di Castelmarte, lungi dai rumori e dalle follie della vita moderna, e lavorare ai suoi quadri. Da questo bisogno, in quella quiete, forse è nato il lavoro di denuncia di certa società deteriorata dei giorni nostri. Lavoro riuscitissimo che segna l'inizio di una nuova fase dell'artista. Per cui pensiamo che se Jemolo continuerà su questo tema, assisteremo ad un forte crescendo anche delle quotazioni delle altre opere. Perché questa è la vera arte, che sarà sempre considerata tale, per il fatto che va al di là dei lavori effimeri che seguono la moda, perchè è l'arte che il pubblico sa apprezzare e capire.